

**MISURA/SOTTOMISURA: Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole****AZIONE 3 – Ottimizzazione ambientale delle tecniche agronomiche ed irrigue.****1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE****1.1- Descrizione generale**

Gli impegni della terza Azione della Sottomisura 214-i stabiliscono un percorso di gestione virtuosa della risorsa acqua e dei fitonutrienti, in relazione alle problematiche collegate al cambiamento climatico ed al mantenimento/raggiungimento di uno stato qualitativo “buono” dei corpi idrici superficiali.

I cambiamenti climatici in atto motivano l’opportunità di attivare progressivi processi di adeguamento tecnologico e comportamentale agli operatori del settore agricolo, promuovendo il ricorso a soluzioni irrigue innovative che consentano un risparmio importante degli apporti azotati e dei volumi di adacquamento utilizzati nella stagione estiva per le colture agrarie seminate.

L’azione 3 instaura un sistema di gestione agronomica in grado di completare gli obiettivi ambientali perseguiti da tutte le Azioni della sottomisura 214/i, attraverso l’assorbimento dei possibili surplus di azoto che si verificano grazie a processi di mineralizzazione della sostanza organica contenuta nel terreno agrario. Come per le prime due Azioni della sottomisura 214/i, la copertura del terreno nel periodo autunno-invernale consente, pertanto, il mantenimento di condizioni particolarmente cautelative nell’ambito del profilo rispetto agli eventuali fenomeni di percolazione o ruscellamento dei nutrienti di analoghi terreni arativi diversamente mantenuti a riposo vegetativo durante la stagione invernale.

**1.2 - Obiettivi**

- a. Riconversione e razionalizzazione delle tecniche irrigue;
- b. Riduzione dei fenomeni di percolazione e dilavamento dei composti azotati e fosfatici provenienti dagli appezzamenti coltivati nelle acque superficiali e profonde.

**1.3 - Ambito territoriale**

SAU seminativa della Regione Veneto di pianura e collina.

Sono escluse dall’ambito di applicazione della presente azione le superfici amministrative dei Comuni ricadenti nei comprensori del Consorzio di bonifica Delta del Po (ha 62.780) e del Consorzio di bonifica Veneto Orientale (ha 110.573).

**2. SOGGETTI RICHIEDENTI****2.1 – Soggetti richiedenti**

Agricoltori, così come definiti dal regolamento (CE) n. 73/2009: persone fisiche o giuridiche o associazioni di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica, la cui azienda (UTE) si trova nel territorio della Regione del Veneto e che esercitano un’attività agricola, così come definita alla lettera c) dell’articolo 2 del regolamento (CE) n. 73/2009, ossia la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, comprese la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli, nonché il mantenimento della terra in buone condizioni agronomiche e ambientali ai sensi dell’articolo 6 del medesimo regolamento (CE) n. 73/2009.

Per quanto attiene le ditte caratterizzate da superfici in conduzione localizzate anche al di fuori del territorio regionale, verranno considerate elegibili ad aiuto esclusivamente le superfici localizzate all’interno della Regione del Veneto.

L’adesione alla presente azione può avvenire anche solo con una UTE.

**2.2 - Criteri di ammissibilità**

I beneficiari dovranno disporre degli idonei titoli di possesso o conduzione sulla superficie oggetto di impegno per 5 anni, senza soluzione di continuità, a decorrere dalla data di presentazione della domanda.

Ai sensi di quanto disposto dal punto 6. “Vincoli, Limitazioni e Condizioni di Ammissibilità” della presente azione 3, i terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione della rotazione colturale adottata,

purché venga assicurato comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno, come riconosciuto dal comma 4, art. 10 del Reg. n. 65/2011.

### 3. IMPEGNI PREVISTI

#### 3.1 –Impegni previsti

##### 3.1.1 Impegni

#### **CONDIZIONI GENERALI**

L'adesione alla presente Azione deve avvenire su tutta la superficie aziendale seminativa elegibile al primo anno di impegno. La consistenza complessiva deve essere mantenuta ad impegno per tutto il quinquennio.

Le aziende agricole già aderenti per quota parte della SAU ad altre misure agroambientali della misura 214 possono aderire alla misura 214/i – azione 3 per le superfici elegibili nelle quali non vi è sovrapposizione di impegno alcuno con quanto già rappresenta SAU a pagamento agroambientale o su cui si intende presentare domanda su altre azioni.

L'agricoltore si impegna a rispettare i seguenti tre impegni obbligatori:

- Colture intercalari di copertura del suolo;
- Riduzione del 30% dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti;
- Registro di coltivazione.

Limitatamente alle colture del mais e del tabacco, l'agricoltore ha, inoltre, l'obbligo di aderire completamente “su corpi fondiari omogenei e spazialmente separati” a uno dei seguenti impegni autoesclusivi, finalizzati alla riduzione del 25% dei volumi irrigui sulle superfici seminative aziendali:

- Riduzione del 25% dei volumi irrigui per aspersione (su mais e tabacco);
- Riduzione del 25% dei volumi irrigui mediante microirrigazione (tabacco);
- Fertirrigazione associata alla riduzione del 25% dei volumi microirrigui (tabacco).

Il mancato rispetto dell'obbligo di adesione ad uno dei tre impegni obbligatori di riduzione dei volumi irrigui è permesso solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

Le colture seminative principali da impiegare sulle superfici oggetto di impegno della presente Azione 3 sono le seguenti:

- a. mais o sorgo;
- b. soia o girasole;
- c. cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine;
- d. barbabietola da zucchero o da foraggio;
- e. tabacco.

Ai fini della presente azione, la medesima coltura seminativa oggetto di impegno (SOI) agroambientale non può succedere a sé stessa sulla medesima particella aziendale per più di 4 anni su 5.

**Gli impegni di cui alla presente azione, che verranno di seguito delineati in dettaglio, dovranno essere attuati dalle ditte richiedenti attivando una delle seguenti possibili combinazioni, denominate “Alternative”:**

ALTERNATIVA 1 – TABACCO/MAIS ASPERSIONE + RIDUZIONE CONCIMI	
<b><u>Impegni</u></b>	<b><u>Colture elegibili</u></b>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colture di copertura su 25% SOI aziendale</li> <li>• Riduzione del 30% dei concimi</li> <li>• Riduzione del 25% volumi -aspersione</li> <li>• Registro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabacco</li> <li>• Mais</li> </ul>
--	---

#### ALTERNATIVA 2 – TABACCO MICROIRRIGAZIONE + RIDUZIONE CONCIMI

<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colture di copertura su 25% SOI aziendale</li> <li>• Riduzione del 30% dei concimi</li> <li>• Riduzione del 25% volumi -microirrigazione</li> <li>• Registro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabacco</li> </ul>

#### ALTERNATIVA 2 BIS – TABACCO FERTIRRIGAZIONE

<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colture di copertura su 25% SOI aziendale</li> <li>• Riduzione del 25% volumi -fertirrigazione</li> <li>• Registro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tabacco</li> </ul>

#### ALTERNATIVA 3 – NON IRRIGUO CON RIDUZIONE CONCIMI

<u>Impegni</u>	<u>Colture elegibili</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Colture di copertura su 25% SOI aziendale</li> <li>• Riduzione del 30% dei concimi</li> <li>• Registro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mais non irrigato (*) o sorgo;</li> <li>• Soia o girasole;</li> <li>• Cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine;</li> <li>• Barbabietola da zucchero o da foraggio.</li> </ul>

(\*) solamente qualora il Consorzio di Bonifica competente per territorio attesti la mancanza strutturale di servizio irriguo sulla superficie aziendale oggetto di impegno agroambientale.

### **IMPEGNI COMUNI A TUTTE LE ALTERNATIVE**

#### **IMPEGNO: COLTURE INTERCALARI DI COPERTURA DEL SUOLO**

1. Semina ogni anno, di colture intercalari di copertura sul 25% della SAU seminativa aziendale ad impegno. La superficie minima ad impegno deve essere comunque pari ad 1 ettaro;
2. Divieto di utilizzo sulle *cover crops* di fertilizzanti, effluenti zootecnici, concimi di sintesi chimica, presidi fitosanitari o diserbanti;
3. Le tipologie di specie erbacee adottabili quali *cover crops*, se in miscuglio, devono essere costituite in prevalenza da graminacee. Sono permesse le crucifere e vietate le leguminose in purezza. Allo scopo, si rimanda ai riferimenti all'apposito Allegato Tecnico (DDR Direzione Agroambiente n. 165 del 29 aprile 2010);
4. Per la preparazione del letto di semina, adozione esclusiva di lavorazioni di ripuntatura o scarificazione al fine di non alterare il profilo del terreno, con divieto di aratura;
5. Trinciatura e sovescio della coltura di copertura entro la metà del mese di aprile.
6. Per quanto attiene il primo anno d'impegno, l'obbligo di semina della *cover crops* deve avvenire nell'autunno 2012.

#### **IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 30% DEI CONCIMI AZOTATI E DISTRIBUZIONE OTTIMIZZATA DEI FERTILIZZANTI**

1. Riduzione del 30% delle dosi di azoto apportate con la concimazione alle seguenti colture erbacee seminative: mais, sorgo, soia, girasole, cereali autunno vernini e altre colture erbacee autunno vernine, colza o altre crucifere similari, barbabietola;

2. Tranne che nel caso del tabacco, la riduzione del 30% dell'azoto viene calcolata sulla base della Tabella "Maximum Application Standards" allegata al II Programma di Azione per le ZVN valevole per il quadriennio 2012-2015 (Allegato A DGR 1150 del 26 luglio 2011, pag. 25-28). Nei casi previsti dalle disposizioni regionali in vigore, l'azienda dovrà compilare il Piano di Utilizzazione Agronomica e assicurarne il rispetto ;

**ESTRATTO TABELLA MAS**

COLTURA	Massimali azoto efficiente Programma di Azione ZVN Veneto 2011-2015 (kg/ha)	Impegno agroambientale di riduzione 30% N efficiente rispetto baseline ZVN (kg/ha)
Frumento tenero	180	126
Frumento duro e grani di forza	190	133
Orzo	150	105
Avena	110	77
Segale	120	84
Triticale	150	105
Barbabietola	160	112
Mais	280	196
Sorgo granella	220	154
Erbaio invernale di loiessa	120	84
Erbaio estivo di panico	110	77
Soia <sup>5</sup>	30	30
Colza	150	105
Girasole	120	84

3. Ai fini del presente impegno agroambientale, anche le aziende site parzialmente o completamente in Zona Ordinaria (ZO) devono in ogni caso rispettare i limiti di concimazione azotata ridotti del 30% rispetto a quelli di azoto efficiente massimi per coltura previsti dalla Tabella "Maximum Application Standards" di cui sopra.
4. Nel caso del **tabacco**, la riduzione obbligatoria del 30% degli apporti ordinari di azoto efficiente e fosforo è determinata rispetto ad una dotazione annua unitaria di 109 kg/ha di azoto e 108 kg/ha di fosforo. Ne consegue che la dotazione unitaria in condizione di impegno agroambientale sarà rispettivamente pari a **76 kg/ha di N e 76 kg/ha di fosforo**.
5. Nel caso di colture da trapianto, l'apporto di azoto deve essere assicurato nel momento di massima necessità della coltura, che corrisponde a 15-20 giorni dopo il trapianto;
6. I concimi azotati utilizzati per la fertilizzazione in copertura delle colture non trapiantate devono rientrare nella categoria commerciale dei formulati azotati "*a lento rilascio*", possibilmente integrati da enzimi inibitori della denitrificazione<sup>6</sup>;
7. La concimazione delle colture principali deve essere effettuata secondo le modalità riportate nella tabella sottostante.

COLTURE	CONCIMAZIONI AZIONE 3	OPERAZIONI AGGIUNTIVE 3
<i>mais o sorgo</i>	1 Fondo + 2 Coperture	<i>Interramento concimazione</i>
<i>girasole</i>	1 Fondo + 1 Copertura	<i>Interramento concimazione</i>
<i>soia</i>	1 localizzata alla semina	----
<i>c.a.v., colza/altra crucifere, altre erbacee autunno-vernine</i>	1 Fondo + 2 Coperture	----

<sup>5</sup> Si tratta di concimazione fisiologica necessaria ad attivare correttamente l'azotofissazione del Bradyrhizobium Japonicum su soia. Pertanto, la quantità ordinaria di fertilizzante apportato non viene ridotta del 30% (vedi all. 2 Quater nota 1, pagina 19)

<sup>6</sup> In proposito fanno riferimento le tabelle 3.2.5-mais, 3.2.6-sorgo, 3.2.8-girasole, 3.2.9-bietola, 3.2.11-colza dell'Allegato 2 quater al PSR 2007-2013.

<i>barbabietola</i>	1 Fondo + 2 Coperture	<i>Interramento concimazione</i>
<i>Tabacco</i>	2 Fondo + 3 Coperture	<i>Interramento concimazione</i>

8. Nel caso della coltivazione di barbabietola da zucchero o da foraggio, mais o sorgo, cereali autunno vernini, colza/altre crucifere o altre colture erbacee autunno vernine, si devono effettuare la concimazione di fondo in un passaggio e quella di copertura in due frazionamenti successivi e localizzati. È esclusa la localizzazione esclusivamente con riguardo ai cereali autunno vernini, o alle altre colture erbacee autunno vernine (qualora qualificate come colture principali nella rotazione);
9. Nel caso della coltivazione di tabacco, l'impegno prevede di realizzare la concimazione di fondo in due passaggi e quella di copertura in tre frazionamenti successivi e localizzati, con riferimento alle indicazioni riportate nella tabella 3.2.12-tabacco dell'Allegato 2 Quater al PSR 2007-2013;
10. Nel caso della coltivazione del girasole non sono previsti impegni aggiuntivi di frazionamento, ma esclusivamente l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti;
11. Nel caso della soia è ammessa una minima concimazione azotata starter per attivare il rizobio alla semina.
12. La somministrazione in dosi frazionate e localizzate degli elementi fertilizzanti in copertura, durante la stagione vegetativa primaverile-estiva, comprende sempre l'interramento obbligatorio dei fertilizzanti granulari, semplici o complessi;
13. Con specifico riguardo alla coltivazione del tabacco, nel caso di ricorso all'uso delle tecniche fertirrigue con fertilizzanti idrosolubili, le dosi massime di elementi fertilizzanti distribuite complessivamente alla coltura devono risultare al massimo pari a **71 kg/ha di azoto, 78 kg/ha di fosforo e 131 kg/ha di potassio**<sup>7</sup> e devono essere adattate in funzione della quantità di elementi nutrizionali individuata nelle analisi chimiche obbligatorie delle acque irrigue. Inoltre, le operazioni di frazionamento ed interrimento dei fertilizzanti in copertura devono essere sostituite da un passaggio meccanico di rincalzatura.
14. Le colture di secondo raccolto dovranno essere inserite nel piano di fertilizzazione annualmente predisposto e, qualora fertilizzate, con riguardo a queste ultime è obbligatorio il frazionamento della dose dei fertilizzanti azotati apportati.<sup>8</sup>

#### **IMPEGNO: REGISTRO DI COLTIVAZIONE**

1. Registrazione delle operazioni di semina delle colture intercalari di copertura autunno-vernine sul 25% della superficie ad impegno, indicando gli appezzamenti interessati, le tipologie e le quantità di semente delle specie erbacee utilizzate, anche con efficacia fumigante e/o nematocida;
2. Registrazione delle operazioni di sovescio ed eventuale preliminare trinciatura delle *cover crops*;
3. Registrazione delle operazioni di semina delle colture principali e, se realizzate, anche di quelle di secondo raccolto e registrazione degli interventi di frazionamento della concimazione di fondo e di copertura;
4. Registrazione dei tempi di distribuzione, delle modalità e dei quantitativi e delle tipologie di fertilizzante di volta in volta utilizzate e verifica della corrispondenza con le indicazioni dei massimali per coltura indicati nell'impegno di riduzione del 30% delle dosi fertilizzanti.
5. Nel caso del tabacco, obbligo di registrazione sia degli apporti di azoto che di fosforo.
6. Nel caso dell'adozione della tecnica di fertirrigazione su tabacco, obbligo di registrazione degli apporti di azoto, fosforo e potassio.

#### **SOLO PER ALTERNATIVA 1 – TABACCO/MAIS ASPERSIONE + RIDUZIONE CONCIMI:**

- Tenuta di uno specifico piano di irrigazione, dopo aver determinato il bilancio idrico anche, se del caso, attraverso il controllo dell'umidità del terreno tramite strumenti tensiometrici,

<sup>7</sup> L'adozione di tecniche fertirrigue deve dimostrare nel registro di fertilizzazione il rispetto delle dosi massime distribuite sia per azoto, fosforo che potassio.

<sup>8</sup> Anche le eventuali operazioni di frazionamento dei fertilizzanti azotati nelle colture di secondo raccolto dovranno essere tracciate nel registro di coltivazione.

registrando le singole operazioni di adacquata e i volumi irrigui unitari utilizzati al fine di assicurare il rispetto del limite previsto in mc/ha/anno per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno.

**SOLO PER ALTERNATIVA 2 – TABACCO MICROIRRIGAZIONE + RIDUZIONE CONCIMI:**

- Dopo aver determinato il bilancio idrico della coltura, registrazione delle operazioni di messa in opera e successiva attivazione degli impianti microirrigazione, registrazione delle singole operazioni di adacquata e dei volumi irrigui unitari, che devono trovare corrispondenza nei valori complessivi riscontrati nella lettura del contatore, al fine di assicurare il rispetto del limite di 1.605 mc/ha/anno previsti per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno;
- Registrazione delle operazioni di rimozione e riposizionamento delle manichette, nonché delle operazioni di spurgo e pulitura dei filtri.

**SOLO PER ALTERNATIVA 2 BIS – TABACCO FERTIRRIGAZIONE:**

- Dopo aver determinato il bilancio idrico della coltura, registrazione delle operazioni di messa in opera e successiva attivazione degli impianti microirrigazione, registrazione delle singole operazioni di adacquata e dei volumi irrigui unitari, che devono trovare corrispondenza nei valori complessivi riscontrati nella lettura del contatore, al fine di assicurare il rispetto del limite di 1.605 mc/ha/anno previsti per l'adacquamento negli appezzamenti ad impegno;
- Registrazione delle operazioni di rimozione e riposizionamento delle manichette, nonché delle operazioni di spurgo e pulitura dei filtri.

**IMPEGNI IRRIGUI AUTOESCLUSIVI  
OBBLIGATORI**

**IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 25% DEI VOLUMI IRRIGUI PER ASPERSIONE (MAIS E TABACCO)**

1. Superfici aziendali annualmente interessate da coltivazioni seminative autunno-vernine e dalle restanti colture primaverili estive classificate come ammissibili ai precedenti impegni elencati al punto "CONDIZIONI GENERALI" della presente azione ai precedenti impegni (Colture intercalari di copertura del suolo, Riduzione del 30% dei concimi azotati e distribuzione ottimizzata dei fertilizzanti, Registro di coltivazione).
2. Obbligo di irrigazione a pioggia con la riduzione del 25% del volume irriguo ordinario, che consiste nel rispetto dei seguenti volumi di acqua annuali per unità di superficie irrigua:
  - 3.250 mc/ha nel caso del tabacco;
  - 3.497 mc/ha nel caso del mais,
3. Nel caso di attingimento da falda deve essere assicurato il rispetto dello Standard 5.1. di Condizionalità [rispetto dell'autorizzazione irrigua qualora il punto di prelievo ne sia soggetto];
4. Nel caso di prelievi autorizzati da falda, obbligo di installare un contatore sigillato sull'opera di presa di adduzione alle tubazioni fisse o mobili di ingresso alla rete di distribuzione irrigua dell'acqua ai campi, per la verifica del rispetto del massimale irriguo annuo di 3250 mc/ha nel caso del tabacco e di 3.497 mc/ha nel caso del mais.
5. Applicazione obbligatoria di un limitatore di portata riferito a un fabbisogno irriguo di 0,7 l/s per ettaro<sup>9</sup> alla condotta di irrigazione, mantenendo lo stesso turno irriguo e le stesse ore di adacquamento per turno assicurate dal Consorzio di Bonifica l'anno precedente all'attivazione dell'Azione in oggetto. Se non tecnicamente supportato dall'impianto irriguo, il limitatore di portata può essere sostituito da contatore sigillato sull'opera di presa, come già previsto nel caso di prelievi irrigui da falda. L'agricoltore deve inoltre assoggettarsi alle modalità di controllo individuate dal Consorzio di Bonifica competente per territorio.
6. L'impegno prevede la determinazione del bilancio idrico della coltura, sulla base delle indicazioni contenute nello specifico allegato tecnico che sarà approvato dagli uffici della Giunta Regionale, in

<sup>9</sup> Un limitatore di portata riferito a un fabbisogno irriguo di 0,7 l/s per ettaro si contestualizza in un consumo irriguo continuativo unitario di 0,7 l/s durante tutta la stagione irriugo [Rf. Allegato 2 QUATER, pag. 37-45]

cui verrà dato dettaglio alle modalità di effettuazione degli interventi irrigui, che dovranno tenere conto di:

- o esigenze idriche nelle diverse fasi fenologiche
  - o struttura fisica del terreno;
  - o previsioni sull'andamento climatico (temperature e piovosità).
7. L'esecuzione degli interventi irrigui deve trovare giustificazione nel bilancio di cui al punto 6.

**IMPEGNO: RIDUZIONE DEL 25% DEI VOLUMI IRRIGUI MEDIANTE MICROIRRIGAZIONE (TABACCO)**

1. Obbligo di adesione sulla SAU aziendale a tabacco, qualora l'impegno di riduzione dei volumi microirrigui non risulti già assicurato mediante adesione al precedente impegno "riduzione 25% dei volumi irrigui aspersione" e/o all'impegno "Fertirrigazione associata alla riduzione del 25% dei volumi microirrigui".
2. Obbligo di adozione della modalità di microirrigazione (distribuzione localizzata a bassa portata e bassa pressione) con la riduzione del 25% del volume microirriguo ordinario, assicurando il rispetto di un volume irriguo massimo annuo per ettaro pari a 1.605 mc/ha;
3. Nel caso di attingimento da falda deve essere assicurato il rispetto dello Standard 5.1. di Condizionalità [rispetto dell'autorizzazione irrigua qualora il punto di prelievo ne sia soggetto];
4. Obbligo di installazione di un contatore sigillato sull'opera aziendale di presa di adduzione (sia da rete superficiale che da pozzo) dell'acqua irrigua distribuita all'appezzamento;
5. Obbligo di equipaggiamento degli appezzamenti con impianti di microirrigazione;
6. Obbligo di gestione della stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, spurgo e pulitura dei filtri;
7. Obbligo di presidio delle operazioni di irrigazione localizzata al fine di evitare malfunzionamenti della rete distributiva a manichetta;
8. L'impegno prevede la determinazione del bilancio idrico della coltura, sulla base delle indicazioni contenute nello specifico allegato tecnico che sarà approvato dagli uffici della Giunta Regionale, in cui verrà dato dettaglio alle modalità di effettuazione degli interventi irrigui, che dovranno tenere conto di:
  - a. esigenze idriche nelle diverse fasi fenologiche
  - b. struttura fisica del terreno;
  - c. previsioni sull'andamento climatico (temperature e piovosità).
9. L'esecuzione degli interventi irrigui deve trovare giustificazione nel bilancio di cui al punto 8.

**IMPEGNO: FERTIRRIGAZIONE ASSOCIATA ALLA RIDUZIONE DEL 25% DEI VOLUMI MICROIRRIGUI (TABACCO)**

1. Obbligo di adesione sulla SAU aziendale a tabacco, se l'impegno di riduzione dei volumi microirrigui non risulta già assicurato mediante adesione all'impegno "riduzione 25% dei volumi irrigui aspersione" e/o all'impegno "Riduzione del 25% dei volumi irrigui mediante microirrigazione".
2. Adozione della tecnica fertirrigua con utilizzo di volumi di acqua annui complessivi pari a 1.605 mc/ha, corrispondente alla riduzione del 25% del volume microirriguo ordinario ;
3. Nel caso di attingimento da falda deve essere assicurato il rispetto dello Standard 5.1. di Condizionalità [rispetto dell'autorizzazione irrigua qualora il punto di prelievo ne sia soggetto];
4. Obbligo di installazione di un contatore sigillato sull'opera aziendale di presa di adduzione (sia da rete superficiale che da pozzo) dell'acqua irrigua distribuita all'appezzamento;
5. Riduzione di oltre il 30% dei quantitativi di fertilizzante ordinario apportati, che, nella forma di fertilizzanti idrosolubili, non devono superare le dosi massime annuali di 71 kg/ha di azoto, 78 kg/ha di fosforo e 131 kg/ha di potassio, quantità che devono essere adattate in funzione delle analisi chimiche dell'acqua irrigua.
6. Obbligo di equipaggiamento degli appezzamenti con impianti di microirrigazione;

7. Obbligo di gestione della stesura, manutenzione, rimozione delle manichette gocciolanti, spurgo e pulitura dei filtri;
8. Obbligo di presidio delle operazioni di irrigazione localizzata al fine di evitare malfunzionamenti della rete distributiva a manichetta.
9. È obbligatoria la definizione di uno specifico “Piano di fertirrigazione” che indichi la tipologia e l’entità delle dosi di fertilizzante idrosolubile via via miscelato nei singoli interventi fertirrigui, nel rispetto della riduzione del 25% dei volumi irrigui apportati alla coltura.
10. L’impegno prevede la determinazione del bilancio idrico della coltura, stimato in base alle indicazioni contenute nello specifico allegato tecnico in fase di predisposizione, in cui si dettaglieranno le modalità di effettuazione degli interventi irrigui, che dovranno tenere conto di:
  - a. esigenze idriche nelle diverse fasi fenologiche
  - b. struttura fisica del terreno;
  - c. previsioni sull’andamento climatico (temperature e piovosità).
11. L’esecuzione degli interventi irrigui deve trovare giustificazione nel bilancio di cui al punto 10.

### 3.2 - Limiti e condizioni

1. Obbligo di adesione su tutta la SAU aziendale destinata alle colture elencate al punto 3.1.1 *Condizioni Generali* (vedi anche punto 6.).
2. La superficie minima soggetta ad impegno deve essere almeno pari ad 1 ettaro;
3. Divieto di utilizzo di fanghi di depurazione, di altri fanghi e residui non tossici e nocivi;
4. Divieto di fertilizzazione, diserbo, utilizzo di agro farmaci sulle *cover crops* e obbligo di sovescio delle *cover crops* medesime;
5. Non è ammessa l’irrigazione per scorrimento superficiale e infiltrazione da solchi;
6. Non possono accedere alla presente Azione:
  - Superfici orticole, compreso pomodoro da industria;
  - Superfici investite da colture floro-vivaistiche;
  - Superficie investite a fruttiferi;
  - Giardini o orti familiari;
  - Superfici disattivate;
  - Superfici investite con impianti arborei-arbustivi;
  - Superfici boscate;
  - Superfici non seminate;
  - Superfici investite a prato permanente, pascolo, prato pascolo ed erba medica;
  - Superfici investite a riso.
7. I beneficiari dell’aiuto devono rispettare, nell’insieme della loro azienda e per tutto il periodo di impegno, i Criteri di Gestione Obbligatoria (Atti) e le Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (Norme e Standard) di Condizionalità, di cui agli articoli 5 e 6 e agli Allegati II e III del Reg. CE n. 73/2009, come annualmente disposto dalla normativa regionale di recepimento.
8. Vengono, comunque, mantenuti fermi i principi dettati dalle Norme di Condizionalità, che costituiscono baseline di tutte le azioni agroambientali, in particolare per ciò che riguarda l’Atto A4 “Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole”, lo Standard 2.1 “Gestione delle stoppie”, lo e Standard 2.2 “Avvicendamento delle colture”, lo Standard 5.1 “Rispetto delle procedure di autorizzazione quanto l’utilizzo delle acque a fini di irrigazione è soggetto ad autorizzazione”.
9. Inoltre, ai sensi dell’articolo 39, comma 3 del Regolamento CE n. 1698/2005, rappresentano norme obbligatorie aggiuntive alla Condizionalità i Requisiti Minimi relativi all’uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, di cui all’art. 13 del DM 22.12.2009 n. 30125 e s.m.i. Tutte le disposizioni nazionali e regionali in materia di Condizionalità sono disponibili al seguente indirizzo web  
<http://www.regione.veneto.it/Economia/Agricoltura+e+Foreste/Agricoltura/condizionalita.htm>.
10. La Giunta regionale può prevedere adattamenti e soluzioni operative specifiche agli impegni stabiliti dalla presente Azione qualora dovessero verificarsi stagioni particolarmente piovose o siccitose.

**3.3 – Durata degli impegni / Vincoli**

Il periodo di impegno è pari a 5 anni dalla data di presentazione della domanda.

Ai sensi dell'art. 46 del reg. CE n. 1974/2006, gli impegni assunti dal beneficiario in relazione al presente bando potranno essere rivisti al fine di consentirne l'adeguamento al quadro di riferimento giuridico relativo al periodo di programmazione 2014 – 2020.

Se tale adempimento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza obbligo di rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

**4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA****4.1 - Importo messo a bando**

L'importo quinquennale del presente bando è pari a 40.000.000 €.

Nel caso in cui con il presente bando non vengano esaurite completamente le risorse finanziarie messe a disposizione nella graduatoria della sottomisura 214-i, azione 3, i fondi eccedenti verranno utilizzati per il finanziamento della graduatoria della sottomisura 214-i, azione 1 e azione 2, qualora queste ultime non presentino sufficienti risorse a bando, al fine di finanziare la massima parte di domande elegibili.

**4.2 - Livello ed entità dell'aiuto**

La tabella sottostante riporta i pagamenti, espressi in euro/ettaro/anno, riconosciuti per unità di superficie all'insieme di impegni ricompresi nelle alternative 1, 2 e 3.

**ALTERNATIVA 1 – TABACCO o MAIS ASPERSIONE + RIDUZIONE CONCIMI**

Mais	Tabacco
430	993

**ALTERNATIVA 2 – TABACCO MICROIRRIGAZIONE + RIDUZIONE CONCIMI**

Tabacco
904

**ALTERNATIVA 2 BIS – TABACCO FERTIRRIGAZIONE**

Tabacco fertirrigazione
776

**ALTERNATIVA 3 – NON IRRIGUO CON RIDUZIONE CONCIMI**

Mais	Sorgo	Soia	Girasole	Barbabietola	Fumento e altri c.a.v.	Colza e altre brass.
326	283	177	262	440	191	276

(\*) Possibile per mais esclusivamente nel caso di certificazione di mancanza di servizio irriguo strutturato da parte del Consorzio di Bonifica competente per territorio.

**5. CRITERI DI SELEZIONE****5.1 – Priorità e punteggi**

ELEMENTO DI PRIORITA'	INDICATORE	PUNTI
Impegni volti all'adozione di sistemi microirrigui e fertirrigui	Presenza nella domanda di aiuto di superfici ad impegno caratterizzate dall'adozione di sistemi microirrigui e fertirrigui	4

Impegni volti all'adozione di sistemi di irrigazione per aspersione	Presenza nella domanda di aiuto di superfici ad impegno caratterizzate dall'adozione di sistemi di irrigazione per aspersione	3
Aziende agricole la cui superficie agricola totale è localizzata almeno per il 51% in zone vulnerabili ai Nitrati di origine agricola;	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le zone di alta pianura-zona di ricarica degli acquiferi individuate con deliberazione del Consiglio regionale n. 62 del 17 maggio 2006;</li> <li>• Il Bacino Scolante in laguna di Venezia, area individuata dal Piano Direttore 2000, la cui delimitazione è stata approvata con deliberazione del Consiglio regionale n. 23 del 7 maggio 2003;</li> <li>• L'area dichiarata a rischio di crisi ambientale di cui all'art. 6 della L. 28 agosto 1989, n.305, costituita dalla Provincia di Rovigo e dal territorio del Comune di Cavarzere (ai sensi del D.Lgs. n. 152/1999, ora D.Lgs. 152/2006);</li> <li>• L'intero territorio dei Comuni della Lessinia e dei rilievi in destra Adige (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007, e successive modifiche ed integrazioni);</li> <li>• Il territorio dei Comuni della Provincia di Verona afferenti al bacino del Po (ai sensi della Dgr. n. 2267/2007 , e successive modifiche ed integrazioni);</li> </ul>	2

L'accesso al punteggio dovrà essere espressamente indicato da parte del richiedente, il quale dovrà univocamente segnare una sola classe di punteggio, pena la nullità dei punti richiesti.

Gli uffici istruttori effettueranno l'attribuzione solo ed esclusivamente per i punteggi richiesti e convalidati dalla documentazione e dalle verifiche delle condizioni obbligatorie.

## 5.2 – Condizioni ed elementi di precedenza e preferenza

ELEMENTO DI PREFERENZA	INDICATORE	ORDINE
Preferenza definita in base alle dimensioni della SAT aziendale:	SAT aziendale	Decrescente

## 6. DISPOSIZIONI E PRESCRIZIONI OPERATIVE SPECIFICHE

Non sono compatibili duplicazioni o sovrapposizioni di finanziamenti con le seguenti Misure agroambientali e/o indennità per le medesime superfici oggetto di impegno:

Misura 214/a - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Corridoi ecologici, fasce tampone, siepi e boschetti

Misura 214/b - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Miglioramento qualità suoli

Misura 214/c - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Agricoltura Biologica

Misura 214/d - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Tutela habitat seminaturali e biodiversità

Misura 214/e - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Prati stabili, pascoli e prati-pascoli

Misura 214/f - Pagamenti agroambientali – Sottomisura Biodiversità – azione coltivatori custodi

Misura 214/g - Pagamenti agroambientali – Salvaguardia e miglioramento della risorsa idrica

Misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli

Misura 214/i - Pagamenti agroambientali – Sottomisura gestione agrocompatibile delle superfici agricole

- AZIONE 1 – Adozione di tecniche di agricoltura conservativa

- AZIONE 2 – Copertura continuativa del suolo

Misura 222 - Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli

### 6.1 Documentazione da allegare alla domanda

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto entro i termini stabiliti dal presente bando e secondo le modalità previste dal documento Indirizzi procedurali di cui all'allegato A alla DGR n. 1499/2011, con allegata la seguente documentazione:

4. Copia del documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000;
5. Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda);
6. Nel caso gli impegni ricadano all'interno di mappali porzionati, dovranno essere allegati, entro la scadenza del presente bando, gli estratti di mappa in scala 1:2000 di tali aree, riportando l'individuazione delle superfici interessate dall'impegno in oggetto.

Nel piano colturale annuale in fascicolo devono essere correttamente compilati, pena la reiezione della domanda, sia la colonna in cui viene indicata la tipologia di coltura principale, sia la colonna che definisce la tipologia di coltura secondaria in successione alla principale.

I documenti indicate ai numeri 1., 2. e 3. e le compilazioni di cui al paragrafo precedente sono considerati elementi essenziali e pertanto la loro mancata presentazione/compilazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

### **6.2 – Inadempienze tecniche**

La mancata attuazione degli impegni di cui al punto 3.1 nei termini e nei modi previsti ed il mancato rispetto dei limiti e delle condizioni di cui al punto 3.2 comporterà l'applicazione delle riduzioni o delle esclusioni previste dal titolo II del Regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione, recepite con DM 10346/2011.

Con successivo provvedimento verranno approvate le specifiche norme regionali di attuazione.

### **7. ALLEGATI TECNICI**

La Direzione Regionale Agroambiente ha approvato:

- con Decreto del Dirigente n. 165 del 29 aprile 2010, l'Allegato tecnico contenente le indicazioni operative riguardanti le tipologie di specie erbacee utilizzabili per la semina delle colture di copertura e degli erbai primaverili-estivi da realizzare con la sottomisura 214-i.

La Direzione Agroambiente ha in corso di predisposizione il registri di fertilizzazione e il piano di irrigazione comprensivo di bilancio idrico colturale, che verranno approvati con appositi provvedimenti.